

La valutazione del progetto “L’accoglienza oltre la cura” è stata commissionata al Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell’Università di Roma La Sapienza. Il team di ricerca è diretto dalla Prof.ssa Veronica Lo Presti, responsabile scientifica del progetto e professoressa associata in Sociologia Generale, presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma ed è composto dalla dott.ssa Veronica Salvi, dottoranda di ricerca di Comunicazione, Marketing e Ricerca Sociale presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma e dalle studentesse Michela Aprile, Antonia Astore, Caterina Clemente ed Elvira Marra del Corso di laurea Magistrale “Progettazione Sociale per la sostenibilità, l’innovazione e l’inclusione di genere”.

Il disegno di ricerca valutativa è stato predisposto con l’obiettivo generale di avviare una prima valutazione dell’impatto, inteso in questa sede come l’effetto a lungo termine previsto o imprevisto, positivo o negativo prodotto da un intervento (Stern, 2015)<sup>1</sup>, avuto nel contesto territoriale in cui l’associazione Peter Pan opera e, nello specifico, in riferimento al progetto “L’accoglienza oltre la cura”. In particolare, la domanda di valutazione si articola a partire dai due obiettivi principali della ricerca, espressi in termini di:

- i. Ricostruzione del cambiamento apportato dal progetto a partire dalla risposta dei partecipanti, ovvero indagare come le attività realizzate abbiano facilitato l’inclusione dei bambini e delle loro famiglie nel tessuto sociale di riferimento;
- ii. Valutazione dell’efficacia di un modello di inclusione sociale che possa essere sostenibile nel tempo.

Per rispondere adeguatamente agli obiettivi della ricerca valutativa, la proposta sviluppata per la valutazione del progetto “L’accoglienza oltre la cura” prevede l’utilizzo di un approccio misto alla valutazione d’impatto delle attività realizzate e generate dal progetto che si articolerà in base alla opportuna combinazione dei seguenti approcci: la *Theory Based Evaluation* (Weiss, 2007)<sup>2</sup> e il *Positive Thinking Inquiry Framework* (Stame, Lo Presti, 2015)<sup>3</sup>. Il primo approccio è orientato ad indirizzare il processo valutativo alla valorizzazione dell’apporto di tutti gli stakeholder impegnati nel progetto e che saranno coinvolti nella ricostruzione delle attività realizzate, dei risultati osservati e dei cambiamenti intervenuti dopo la fine del progetto. Il secondo si basa sull’idea che “si impari più dai successi che dai fallimenti” - che demotivano e punta alla ricostruzione dei casi di maggiore successo, così da stimolare motivazione, apprendimento e miglioramento.

La valutazione del progetto “L’accoglienza oltre la cura”, in questo modo, potrà essere l’occasione concreta per comprendere quali cambiamenti positivi saranno occorsi nei contesti di riferimento e potrà fungere da stimolo alla valorizzazione delle esperienze positive vissute dagli attori sociali per migliorare le azioni future.

---

<sup>1</sup> E. Stern, *La valutazione d’impatto. Una guida per committenti e manager preparata per Bond*, Milano, Franco Angeli, 2015.

<sup>2</sup> C. Weiss, “La valutazione basata sulla teoria. Passato, presente e futuro”, in Stame, N., cura di., *Classici della Valutazione*, Milano, Franco Angeli, 2007.

<sup>3</sup> N. Stame, V. Lo Presti, *Positive thinking and learning from evaluation*, in Bohni-Nielsen S., Turksema R., van der Knaap P. (eds.), *Success in evaluation: Why focusing on what works will increase learning from monitoring and evaluation*, New Brunswick NJ, Transaction, 2015.